



LA LOTTA

Fondatore ANDREA COSTA — Quindicina'le imolese del Partito Socialista Italiano
Abbonamenti: annuale L. 1.800 — semestrale L. 900 — sostenitore L. 5.000 — c.c./p. n. 8/11046

Anno LXXII - Nuova Serie
1 Gennaio 1972 - N. 1
Una copia L. 90

Nelle due ultime sedute del Consiglio Comunale

Approvato il bilancio preventivo '72 Grosso impegno finanziario del Comune nel settore pubblico

Il maggior intervento, 495 milioni, nel settore scolastico, culturale e sportivo - Alla votazione finale del bilancio di previsione cinque consiglieri D.C. assenti

Nell'ultimo numero de «La Lotta» demmo un ampio resoconto del dibattito sul Bilancio preventivo 1972 dicendo anche che in una seduta che doveva ancora svolgersi ci sarebbero state le conclusioni e la votazione.

Tale seduta si è svolta il 23 dicembre scorso e il fatto più rilevante in essa è stata l'assenza di ben cinque consiglieri della D.C.; assenza da attribuirsi certamente, in base anche al di-

verso tenore degli interventi dei vari consiglieri democristiani, a contrasti interni sulle valutazioni in merito al Bilancio 1972 e quindi al voto da esprimersi su di esso.

Nella sua replica il Sindaco ha risposto ai vari interventi, dando chiarimenti e precisazioni, ribadendo le linee della politica dell'Amministrazione comunale e accogliendo i contributi positivi scaturiti dal dibattito avvenuto

nei Quartieri e nello stesso Consiglio comunale.

Sono poi seguite le dichiarazioni di voto in base alle quali i vari gruppi hanno motivato il loro voto sul Bilancio.

Il voto favorevole dei socialisti è stato dichiarato dal compagno Morozzi.

Nella votazione, sia della relazione della Giunta che del Bilancio, si sono avuti i seguenti risultati: voti favorevoli 24 (PCI-PSI-PSIUP), contrari 9 (DC-PSDI-PLI-MSI).

Contratti mutui per 602 milioni.

L'ultima seduta del Consiglio comunale nel 1971 si è svolta il 28 dicembre scorso.

In apertura di seduta il Sindaco ha espresso parole di saluto al nuovo Presidente della Repubblica on. Giovanni Leone, proponendo di inviargli, a nome della Giunta e del Consiglio, il seguente telegramma: «Nel momento in cui

Segue in 2.a pagina

Tanto per capirci

Il Paese sta attraversando una delle più gravi crisi politiche dall'avvento della Repubblica in poi; al limite, potrebbe essere in discussione la sopravvivenza stessa dell'assetto repubblicano e della Costituzione democratica, «nata dalla Resistenza».

Di fronte ai contorsionismi di partiti quali il PRI ed il PSDI, ai quali meglio si addatterebbe il nome di «consorterie» da collegio unico uninominale, il cittadino medio, il cosiddetto «uomo della strada» si confonde e riesce con fatica a capacitarsi. Che dire di uomini come La Malfa, che si proclamano «coscienza critica della sinistra laica» e votano con la destra clericale e fascista? Che dicono di essere disponibili solo per un centro-sinistra e mettono in crisi, da destra, il centro-sinistra esistente, proprio mentre si accinge a realizzare riforme importanti e qualificanti (università, fitti agrari, sanità)? Che dire di uomini come il trio Ferri - Preti - Cariglia, che trascinano il loro partito a votare contro le indicazioni dello stesso Saragat? Che si proclamano socialisti democratici, ma sono ben lungi dal condividere, approvare e difendere la politica di un Willy Brandt, che non solo cerca rapporti di pace all'Est, ma è fautore, all'interno, di interventi statali in favore delle maestranze in sciopero e contro i datori di lavoro?

Repubblicani, saragattiani e destre democristiane dicono di volere un «ordinato sviluppo» dell'economia, ma mettono in forse la ripresa economica, con una crisi freddamente calcolata ed attuata nel momento più delicato, quello dell'inversione di tendenza, nel momento in cui meno pericolosi sono i paesi nostri concorrenti, travolti essi pure da serie difficoltà (colpa anche in tal caso... dei socialisti o non, piuttosto, dalla politica di Nixon?). Repubblicani, saragattiani e destre democristiane plaudono ai Procuratori della Repubblica che invocano meno diritti per gli imputati e

maggiori poteri per la Polizia, al fine di garantire «l'ordine» e la «pace sociale»; ben poco fanno però per imprigionare i fascisti attentatori, e picchiatori, per rendere giustizia a Giuseppe Pinelli «caduto» dalle finestre della Questura di Milano, per dichiarare, dopo 2 anni di carcere preventivo, se Valpreda è colpevole o innocente, se la strage di Milano è da imputare agli estremisti di sinistra o agli assassini di sempre, a coloro cioè che nella storia di questo paese sono stati sempre i mandanti e gli esecutori del delitto politico, a quegli stessi fascisti che si vantano nei loro manifesti di aver contribuito in modo determinante ad eleggere il neo-Presidente della Repubblica.

Molte cose sono confuse agli occhi del povero «uomo della strada», mistificato continuamente da una televisione parziale e faziosa, da una stampa «indipendente» da tutto, tranne che dalle esigenze dei vari consigli di amministrazione. Eppure, nonostante tante oscurità e contraddizioni, questa crisi, difficilissima, è però sempre di una limpidezza cristallina: c'è chi vuole attuare realmente le riforme

segue in 2.a pagina

Ricordiamo Andrea Costa



Il 19 gennaio si spegneva ad Imola Andrea Costa. Il Presidente di tutti i congressi nazionali del Partito, l'Apostolo del socialismo italiano, due anni prima della morte salì — senza abiezioni o cedimenti — alla Vice Presidenza della Camera, rimanendo fermo su tre principi: lotta di classe, guerra alla guerra, unità del Partito. Coloro i quali hanno rinnegato questi tre principi basilari non possono, ovviamente, appellarsi a Lui come maestro e guida. Ne profanerebbero la memoria.

Gli insegnamenti del Maestro ci servano sempre di esempio e di sprone a continuare — con fede e tenacia — la nostra lotta per il progresso politico, economico e sociale dei lavoratori.

Ente Ospedaliero S. Maria della Scaletta

Colleghi, che faccia tosta!

L'acredine che traspare dagli atteggiamenti di certi personaggi ha avuto corpo recentemente in due articoli apparsi sul «Nuovo Diario» del 25-12-71 e dell'1-1-72 sotto vistosi titoli a firma «GAD Ospedalieri».

Avrebbero la pretesa di essere bordate di grosso calibro ma in realtà sono castagnole; entriamo pure in alcuni argomenti e vedremo chi può andare a testa alta.

«tina ora», ma a parte il fatto che non tino ora», ma a parte il fatto che non ci riguardano come NAS Ospedalieri, analizziamo l'origine ed i motivi di simili prese di posizione dei dipendenti che auspichiamo, comunque, siano assunte.

Solo riportandoci al sistema col quale in passato ben note amministrazioni democristiane procedevano alla assunzione del personale ci si può rendere conto di questo fenomeno, infatti correva voce che vigesse la raccomandazione e che si chiedesse la tessera e qualche cosa altro.

Ora se il dipendente costretto in passato, per necessità di lavoro, a scegliere una tessera di convenienza, si sente finalmente libero e lo spauracchio di certi «dirigenti i servizi» non riesce più a vincolarlo, ebbene scelga la sua libera strada.

Alcuni parlano di dipendenti che avrebbero due tessere in tasca, noi invitiamo pubblicamente costoro e tutti coloro che sarebbero stati costretti a scegliere «una tessera» per farsi assumere, a fare uno scrupoloso esame di coscienza e di aderire solo al partito che loro aggrada. E non li invitiamo a scegliere il PSI, ma li invitiamo ad aderire al partito del quale condividono le idee politiche, i programmi futuri ed immediati.

Avremo, secondo noi, risanato un ambiente reso malato dalle clientele, dalle pressioni, dalle paure; potremo finalmente vivere con rapporti chiari e precisi.

A tutti coloro che faranno la loro scelta noi non diremo dei «volta gabana», anzi avremo la nostra considerazione e li assicuriamo, fin d'ora, che non dovranno temere nulla di quanto avessero eventualmente temuto in passato.

I tempi sono cambiati e certi perso-

naggi hanno fatto il loro tempo. A questo punto, poiché qualche rigurgito può sempre manifestarsi, invitiamo tutti i dipendenti che fossero soggetti a pressioni, ad ingiustizie, a minacce a segnalarci i fatti e noi assicuriamo, fin d'ora, che verrà loro resa giustizia.

Parliamo ora delle Commissioni; certo che le commissioni non vi permettono più di assumere, come si diceva, con le raccomandazioni ed il resto e di dare incarichi superiori ai vostri «seguaci» senza tener conto dei diritti e delle aspettative a lungo maturate dai restanti dipendenti!

E se abbiamo ben capito vorreste essere maggiormente rappresentati o tenerle in pugno come in passato, forse per maneggiarne i criteri a vostro uso e consumo?

Diteci, colleghi del GAD, i nominativi dei socialisti che sotto le passate amministrazioni democristiane quali «rappresentanti di nomina del Consiglio» sono stati nominati nelle commissioni, anzi nelle numerosissime commissioni che l'ultima amministrazione

(segue in 2.a pagina)



POLLERIE

Angeli Sergio

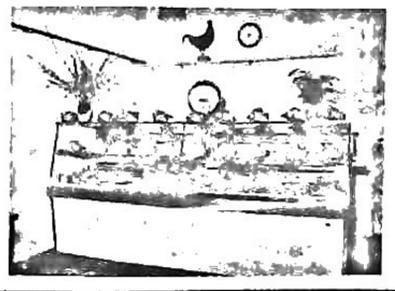
Via Cavour, 103 - Tel. 24167 - Via Baroncini, 19 - IMOLA

POLLAME

UOVA

FORMAGGIO
di prima qualità

Vendita all'ingrosso
e al minuto
servizio a domicilio



DALLA PRIMA PAGINA

Tanto per capirci

concordate e promesse e c'è chi vuole rinviarle, diluirle, vanificarle. C'è chi vuole far progredire la società tutta e chi si preoccupa della società per azioni. C'è chi vuole aprire un dialogo costruttivo fra Governo e Sindacati

Approvato il bilancio preventivo '72

Ella è nominato Capo dello Stato e rappresentante dell'unità nazionale, fondata sulla Costituzione Repubblicana e sull'antifascismo di ieri e di oggi, riceve, Sig. Presidente, i migliori voti augurali della Giunta e del Consiglio Comunale di Imola.

Dopo la discussione di diversi provvedimenti è stato approvato il Bilancio consuntivo del 1969 che presenta un avanzo, sommando anche i residui provenienti da precedenti esercizi, di 330 milioni di lire.

Successivamente il Consiglio ha deliberato l'assunzione di cinque mutui con la Cassa di Risparmio di Imola per un importo complessivo di ben 602 milioni di lire, al tasso dell'8,50%.

La somma, come ha spiegato il Vice Sindaco Capra, è necessaria per finanziare una serie di opere facenti parte del programma allegato al Bilancio '72 e che si presentano con carattere di priorità, in base alle indicazioni e richieste scaturite dal dibattito anche a livello delle assemblee di Quartiere e di Frazione.

Essa verrà quindi così impiegata:

1) Mutuo di L. 237 milioni per finanziare le seguenti opere: asilo nido di Via Campanella (70 milioni); scuola materna di Via Emilia Ponente nella zona della «167» (70 milioni); ristrutturazione ex «Sante Zennaro» da destinarsi a scuola elementare (50 milioni); sistemazione delle scuole elementari di Pascola (40 milioni) e Piratello (7 milioni);

2) Mutuo di 95 milioni per finanziare il completamento del Teatro Comunale (70 milioni) e la creazione di un Teatro all'aperto nella Rocca Sforzesca (25 milioni);

3) Mutuo di 163 milioni per finanziare il completamento del I lotto della piscina comunale (65 milioni); il completamento della palestra di Via Volta (40 milioni) e di Sesto Imolese (8 milioni); l'acquisizione di aree per la costruzione ed il completamento di campi sportivi frazionati (50 milioni);

4) Mutuo di 87 milioni da destinarsi al finanziamento di: fogne e impianto di depurazione a Sasso Morelli (54 milioni); completamento della fogna e impianto di depurazione a Selva-Zello (12 milioni); fogne e impianto di depurazione a Piratello (16 milioni); perizia suppletiva per idrovora, nel viale della Resistenza (5 milioni);

5) Mutuo di 20 milioni per finanziare la sistemazione a verde del Piazzale Michelangelo.

Esaurito l'ordine del giorno il Sindaco ha comunicato i dati inerenti l'attività dell'Amministrazione comunale durante il 1971. Il Consiglio ha tenuto 29 sedute (contro le 22 del 1970) e ha adottato 334 deliberazioni; la Giunta si è riunita 67 volte (contro le 64 del 1970) e ha adottato oltre 1600 deliberazioni. A ciò si deve pure aggiungere il lavoro intenso delle numerose Commissioni consiliari.

Al termine della seduta il Sindaco ha rivolto auguri di buon anno a tutti i consiglieri e alle loro famiglie, estesi anche a tutti i cittadini imolesi.

(un dialogo alla pari, con reciproco dare ed avere), e chi non lo vuole, perchè preferisce e difende i padroni che ammazzano a pugni i sindacalisti antipatici.

C'è chi vuole rispondere all'ansia delle giovani generazioni col dialogo responsabile e responsabilizzante e chi preferisce rispondere con i mandati di cattura, denunciando i professori che non segnano assenti gli alunni impegnati in assemblee, dimenticando magari di «proteggere» talune bobine pericolose per la mafia.

C'è chi pensa di difendere la famiglia creando una società giusta, umana e capace di favorire anziché impedire gli affetti, e c'è chi preferisce scatenare la guerra sanfedista contro il divorzio alleandosi con il partito di quell'Almirante repubblicano, servo dei tedeschi e fucilatore di partigiani, che si dichiara contrario al divorzio con una convinzione così ferma da essere tra i primi a divorziare da una moglie non troppo amata.

C'è chi vuole salvare la legalità repubblicana, e mina con ogni intrigo quell'incontro tra masse cattoliche e masse marxiste che della Resistenza e della Repubblica è stato e rimane il presupposto più saldo e sicuro.

Di fronte a tale interessata confusione la politica del PSI è delle più rettilinee e produttive; siamo per un governo di centro-sinistra che realizzi senza ritardi e in concreto le riforme che promette; vogliamo riforme che siano autenticamente «serie», che modifichino in senso positivo gli attuali squilibri economici e sociali; indichiamo nelle masse cattoliche, marxiste e laiche, le forze capaci di esprimere e sostenere una tale politica, garantendo così l'ordine e la legalità, sia dalle turbolenze astratte e velleitarie di certi gruppi di sinistra extra-parlamentare (comprensibili in parte proprio per i ritardi ed i rinvii nell'attuare le promesse e sbandierate riforme), sia, e soprattutto, contro la teppaglia fascista organizzata in bande paramilitari da ben noti, squalidi figure misini e pagate da industriali disposti a tutto, pur di non ridurre i dividendi.

Siamo per la riforma della legge sul divorzio, che elimini le imperfe-

zioni che la logica del muro contro muro lasciò nella legge ora in vigore; siamo contro il referendum che non serve a difendere la famiglia, ma a spaccare il paese in guelfi e ghibellini, in clericali e laici, con danno dei lavoratori cattolici e laici, a vantaggio esclusivo di chi detiene il potere e che non ha altra fede che il suo profitto. Perché si capisse questo abbiamo evitato di aprire la crisi all'indomani dell'elezione di Leone col voto della destra monarchico-fascista. La DC poteva eleggere Moro con 800 voti, con un consenso larghissimo e significativo: ha preferito diversamente, contentandosi di 518 voti, tra cui quelli determinanti delle destre, voti così ignobili da vergognarsene al punto di rinnegarli. C'erano già le condizioni per aprire la crisi; ma qualcuno avrebbe poi imprecatosi contro i «soliti socialisti», che vogliono a tutti i costi tutto il potere.

Ora è chiaro che l'elezione di Leone è solo una tappa di un più vasto disegno di involuzione centrista; è chiaro altresì che tale involuzione non si ferma al centro, ma finisce a destra. E' chiaro che la DC deve scegliere fra la solidarietà con le masse popolari e l'abbraccio dei fascisti. Questo è il nodo vero del problema, questo il terreno giusto e reale di una crisi che non abbiamo voluto, ma che siamo disposti a condurre fino in fondo, sicuri delle nostre ragioni e del sostegno dei lavoratori. E ad essi ci rivolgiamo come giudici inappellabili, pronti in ogni momento ad affrontare il giudizio. Non abbiamo voluto la crisi, perchè preferivamo lavorare per le riforme; nella crisi ci comporteremo con ogni energia, rifiutando ogni compromesso sui programmi già concordati, proprio perchè vogliamo le riforme; siamo contrari ad elezioni anticipate, perchè vogliamo realizzare le riforme, che sono urgenti ed indilazionabili; piuttosto che sviliti e snaturare quelle stesse riforme, siamo tuttavia disposti ad ogni rottura, ad ogni scontro, anche duro, nel parlamento, negli enti locali, nel paese, di fronte alla repressione poliziesca come di fronte alle urne. Chi di dovere, lo sappia e se lo rammenti!

Colleghi, che faccia tosta!

democristiana, con l'entrata in vigore delle leggi delegate, è stata costretta a fare.

Indicate pure all'opinione pubblica i nominativi dei socialisti e le denominazioni delle commissioni nelle quali sono stati nominati dai democristiani. Vedremo quanti casti!

Ora vi dobbiamo dire che avete la faccia tosta di affermare «tanto prima non accadeva con la gestione d.c.».

Anche noi desideriamo dire «due parole» in merito.

Poichè i rapporti tra maggioranza e minoranza, a parte l'inversione delle posizioni, non sono stati assolutamente modificati da alcun nuovo elemento politico, sia in sede amministrativa, sia in ambiente di lavoro, anzi sono stati da voi deteriorati con ingiusti e settari attacchi personali al Presidente dell'Ente, noi chiediamo con fermezza che in ogni occasione voi abbiate quello che ci

avete dato in passato, in tutti i sensi.

Da diverso tempo vi lagnate che la composizione del Consiglio di Amministrazione non rispetchi i valori elettorali della maggioranza e della minoranza.

Diteci, per cortesia, se il Consiglio è stato nominato ai sensi della legge 132 o se detta legge, che porta la firma anche di autorevoli democristiani, è stata violata?

E se la legge è stata correttamente applicata che ci venite a dire? Non basta salire le scale del PCI o sedersi attorno ad un tavolo con gli altri partiti di sinistra per lesinare «una poltroncina» in più?

Bisogna modificare gli indirizzi politici, i rapporti, le espressioni, i rispetti, poi ne parleremo; diversamente non vediamo validi motivi per lo scambio delle foto.

NAS Ospedalieri

Occupata la Gardelli

Una programmazione che tutti i lavoratori e le forze democratiche debbono respingere

Pubblichiamo di seguito il comunicato emesso dalle organizzazioni sindacali a seguito della grave provocazione messa in atto dal consiglio di Amministrazione nella Gardelli S.p.A. Lavoratori, Cittadini Imolesi!

Dopo tergiversazioni i dirigenti la S.p.A. Gardelli si erano assunti l'impegno di fissare la data di un incontro più volte richiesto e sollecitato per un esame della situazione aziendale e delle prospettive.

Al contrario di tutte le promesse, martedì mattina è pervenuto a tutti i lavoratori la comunicazione del licenziamento per avere deciso gli organi sociali la chiusura dell'Azienda.

Come logico, dopo avere avuto conferma telefonica dell'intendimento dell'azienda di mantenere la posizione assunta, i lavoratori della Gardelli riuniti in assemblea hanno deciso di occupare l'azienda a difesa del loro diritto al lavoro e come risposta a questo attacco antisindacale.

L'occupazione permarrà fino a quando il Consiglio della Gardelli non avrà rivisto il suo atteggiamento provocatorio. Si tenga conto che i lavoratori della Gardelli avevano lasciato intendere anche la loro disponibilità all'affittanza.

L'azienda Gardelli assolve così ancora una volta la funzione di punta di attacco alle condizioni di lavoro dei lavoratori.

Se la fornace si trova nelle condizioni attuali le responsabilità esistono e sono di chi ha pensato solo ad inta-

scare e non ad investire.

L'atteggiamento della GARDELLI è grave per il carattere antisindacale, per il significato politico sociale che esprime, considerata l'attuale situazione politica economica generale.

I lavoratori tutti, l'intera Città devono essere solidali con le maestranze della GARDELLI.

La risposta deve essere generale, per scongiurare questi intendimenti antisociali, reazionari ovunque si manifestino.

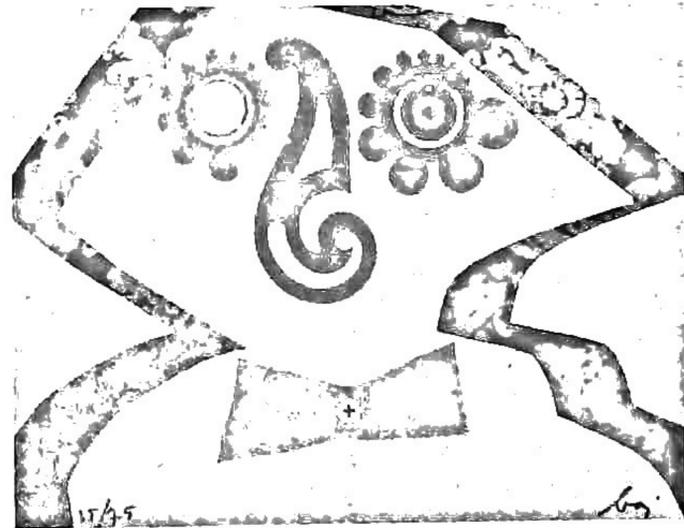
Deve essere chiaro a tutti che i lavoratori sono stanchi di pagare per scelte padronali finalizzate a scopi di profitto e di speculazione.

La CGIL - CISL - UIL della zona Imolese

Importante azienda cerca corrispondente perfetta conoscenza inglese e tedesco. Età massima anni 30.

Rivolgersi dr. Gottardi via Garibaldi 6 - Imola

Opere di Enrico Baj al ristorante S. Domenico



Enrico Baj, nato a Milano nel 1924, risiede a Milano e a Parigi. Le sue opere figurano nei maggiori musei di Arte moderna d'Italia e d'Europa.

Tra le sue mostre più importanti, quelle del museo di Arte Moderna di Parigi, al Salon de Mai sempre a Parigi, a Stoccolma, Chicago, Berlino, Milano, Losanna e Londra.

Seppure di tendenze pittoriche diverse e con una personalità artistica inconfondibile è con Morlotti, Cantatore, Cassinari e Burri, uno dei grandi della generazione del dopoguerra. Inoltre è uno dei pochi pittori italiani che si è conquistato una solida fama ed un vasto mercato anche all'estero.

Cosa dire della sua pittura? Che è una pittura dada, forse pop con il gusto del collage, il tutto permeato di una sottile vena ironica e reso in chiave moderna. Certo è che Baj, piaccia o no, lo si riconosce subito, anche fra mille opere ed è questa la prima condizione per determinare il successo di un artista.

Le opere esposte al Ristorante «S. Domenico» sono diciotto serigrafie. Cinque di esse, le più importanti, sono dedicate a Picasso; infatti Baj ha assunto come tema, altrettante opere del grande maestro e le ha rielaborate secondo gli schemi della sua arte. Le restanti tredici serigrafie sono state scelte con cura tra i vari periodi artistici di

Baj al fine di rendere più completo ed interessante il panorama della sua opera.

C continua così, con un rilevante nome della pittura contemporanea, la rassegna artistica che il Ristorante «S. Domenico» propone alla sua clientela ed a tutta la cittadinanza imolese.

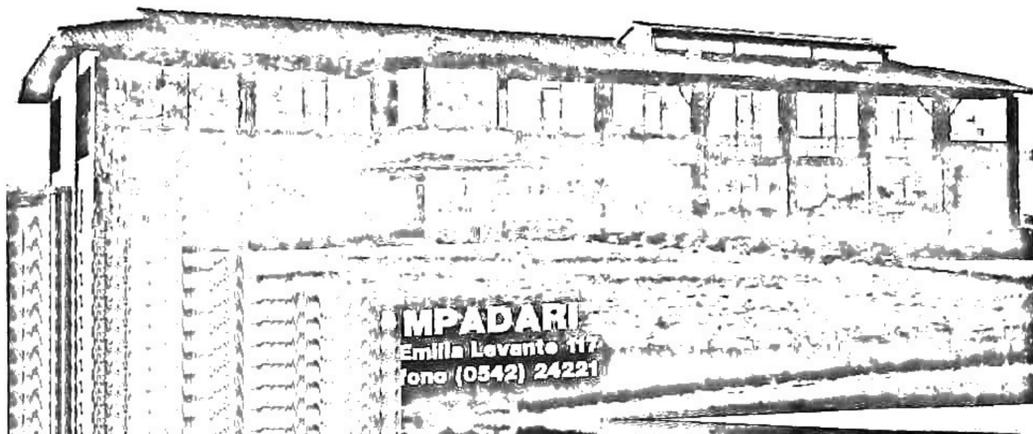
Quanto costa l'abbonamento all'Avanti

Anno	L. 23.700
Semestre	» 12.400
Trimstere	» 6.500
Bimestre	» 4.500
Mensile	» 2.300

Tramite i nostri uffici amministrativi le sezioni possono ottenere sull'abbonamento annuo lo sconto del 50%, pagando così soltanto L. 12.000 anziché L. 23.700.

In mancanza di una sede, le sezioni possono dare come recapito l'indirizzo di un Circolo o il nominativo di un compagno.

TAMPIERI



La cooperativa di consumo

VALIDA GARANZIA delle lotte dei lavoratori

In una società a regime capitalistico avanzato, come quella italiana, per la classe lavoratrice assume un valore importantissimo, al limite vitale, il ruolo della cooperazione, soprattutto quella di consumo, inteso come strumento di salvaguardia degli interessi della classe e processo di radicale trasformazione dei rapporti lavoro-produzione-reddito.

Dicevamo della cooperativa di consumo, perché è proprio qui che vogliamo soffermarci per valutare il ruolo che dovrà avere in una generale riforma della rete distributiva a tutti i livelli, diventa ormai un problema imprescindibile di non meno importanza rispetto ad altri che ogni giorno si stanno dibattendo ed ai quali si cerca di dare risposta concreta.

Niente di nuovo oggi vedere l'apertura di supermercati o quantomeno vasti punti di vendita altrettanto normale è invece constatare la staticità delle cooperative di consumo. Il grande capitale monopolistico si è orientato, e si sta orientando, molto sul settore consumo con prospettive, reali, di facili speculazioni. Una campagna pubblicitaria senza tregua, una miriade di prodotti «civetta» improntati su «buoni sconto» od «offerte speciali» fanno evidentemente presa sulla massa inducendola ad abbandonare la cooperativa che pur tanta importanza ha avuto nel periodo del dopoguerra, e dopo, nella difesa del misero salario del lavoratore col vendere a prezzi inferiori e fungendo da calmiera nella distribuzione in generale.

Un passo notevole è stato compiuto con l'istituzione di una cooperativa su scala nazionale quale la Coop. Italia; è pure altrettanto vero che esiste ancora un divario profondo, finanziariamente parlando, fra distribuzione e gestione privata o di monopolio e a forma cooperativa, difficilmente colmabile se non si muterà l'orientamento sia per quanto riguarda il pubblico investimento, sia per quanto riguarda l'apertura di un nuovo discorso che necessariamente dovrà articolarsi fra le forze popolari ad ogni livello. E' mortificante, con riferimento soprattutto alla nostra realtà locale dove è presente ed organizzata una notevole forza di ispirazione marxista, constatare la chiusura di punti di vendita Coop.; sarebbe altresì avvilente vedere assegnato alla cooperazione un ruolo marginale nella riforma della rete distributiva.

E' naturale a questo punto chiedersi: a cosa serve strappare aumenti di salario quando lo stesso venga parzialmente o totalmente assorbito dal caro-vita? Il potere economico non si scalfisce solo nelle lotte sul luogo di lavoro: si intacca nei punti in cui, obbedendo alla precisa logica del capi-

tales, lo stesso si avvale per rifarsi del terreno perduto (tutti conosciamo la percentuale di incidenza dei beni di primo consumo sulla busta-paga).

Gli spacci camerali istituiti dai sindacati nel periodo del dopoguerra e gli spacci aziendali si sono rivelati inutili doppiopioni: la libera concorrenza quantomeno agisce a livellare e stabilizzare l'andamento dei prezzi continuamente propensi al rincaro; la introduzione eventualmente di un calmiera avrebbe più svantaggi che vantaggi; non rimane che aprire un discorso nuovo sulla cooperazione di consumo che, partendo da una ristrutturazione e da una radicale riorganizzazione, sia messa in grado di assolvere quel ruolo importantissimo economico e sociale al quale da sempre è stata destinata.

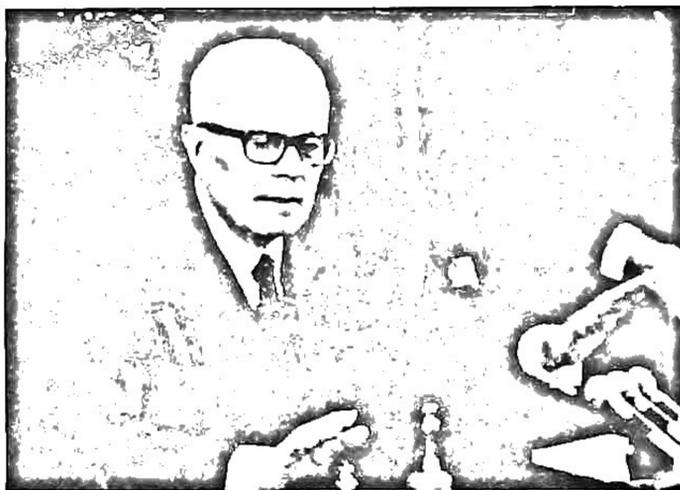
E' giunto ormai il momento di fare delle scelte e non so se tutti i partiti della sinistra, pur con differenti

vedute, abbiano integralmente assolto il proprio compito.

In questo contesto, deve necessariamente inserirsi un nuovo discorso del sindacato che fin qui si è battuto, e nel migliore dei modi, per l'attuazione della politica delle riforme e che non dovrà di certo lasciarsi sfuggire l'importanza del movimento cooperativo di consumo quale difesa del salario e del potere d'acquisto dei lavoratori. Dovrà altresì propagandare il principio dell'utilità collettiva al di sopra di ogni interesse di parte e rendere consapevoli i lavoratori che solamente loro, in qualità di soci, saranno i veri protagonisti nella cooperativa di consumo, l'unica ad avere la prerogativa, al di sopra dei fini speculativi di ogni forma privata, di strumento democratico di difesa delle lotte dei lavoratori e degli interessi di classe.

e. b.

Il Presidente della grande assemblea



Il compagno on. Sandro Pertini, al seggio della presidenza della Camera.

Sandro Pertini, nato 75 anni fa a Stella (provincia di Savona), è l'Uomo che hanno conosciuto e apprezzato milioni di italiani durante i 16 giorni di «battaglia» per il Quirinale. Severo ma simpatico, il Presidente della grande Assemblea ha diretto impeccabilmente le 23 sedute mantenendo la serenità e la fermezza in aula in un mo-

mento politicamente così difficile.

Sandro Pertini, avvocato, iscritto giovanissimo al Partito Socialista Italiano, è Presidente della Camera dei Deputati.

Avversario irriducibile del fascismo, organizzò e partecipò all'esperto clandestino di Filippo Turati, rientrando poi in Italia per dirigere l'opposizione alla bestiale dittatura di Mussolini.

La sua vita fu un susseguirsi di processi, di carcere, di evasioni. Sei condanne, due evasioni, 11 anni di galera, la lotta di Liberazione poi, una medaglia d'oro al valor militare per la sua partecipazione alla Resistenza, sono la «fedina» di Pertini antifascista.

Tempra di eccezionale combattente, Sandro Pertini mai si piegò: nei processi davanti al fanigerato tribunale speciale, divenne da accusato accusatore, non si abbassò mai a chiedere né compassione, né clemenza. Memorabile la lettera che inviò dal carcere a sua madre, piena di rimproveri appassionati e severi, perché aveva chiesto la grazia per il figlio gravemente ammalato che marciava nelle carceri fasciste. «Chi può averti portato a far questo? Non si chiede la grazia ad una dittatura, ad un regime che opprime la Nazione»: una grazia che ancora prima che fosse concessa Pertini rifiutò sdegnosamente.

Il «sovversivo pericoloso», che per vent'anni era stato tra i protagonisti della Resistenza disarmata, volle partecipare alla Resistenza armata e nel vivo della lotta, nelle posizioni più esposte, rappresentò degnamente la continuità e la coerenza dell'opposizione al fascismo.

Ritornato, dopo la Liberazione, alla vita politica, ricoprì la carica di segretario generale del Partito Socialista Italiano e di direttore dell'«Avanti!».

Eloquente, appassionato, nervoso, Sandro Pertini ha sempre nutrito un amore smisurato per la Libertà e per il Socialismo.

Ai giovani, che Egli ha sempre compreso e amato, il compito di portare sempre più avanti e sempre più in alto la gloriosa bandiera del Partito Socialista Italiano!

Notizie in controluce

I partiti minori della Intransigenza Laica

I REPUBBLICANI — Sulla loro penosa attitudine in tutte le fasi della «operazione Quirinale» ma specialmente nelle due ultime votazioni, tutto ciò che c'era da dire e da scrivere è già stato detto e scritto.

Forse è rimasta in ombra una considerazione, e cioè che la brutta faccenda ha un risvolto chiarificatore che colloca La Malfa e il partito lamalfiano finalmente nella giusta luce.

Vogliamo dire che da oggi in poi nessuno potrà più essere ingannato o intrappolato con le chiacchiere del PRI «partito della sinistra», «partito di derivazione risorgimentale», «coscienza critica della sinistra» ecc. E ciò perché, stando a quel che è successo a Montecitorio, il PRI non ha più nulla a che vedere con la sinistra. Punto e basta.

La verità è che il PRI attuale, votando non per Nenni, ma per Leone insieme con la destra monarchico-fascista, ha mostrato la corda.

Le manifestazioni di giubilo di Almirante e di Covelli stanno a dimostrare che il partito lamalfiano non è un partito di sinistra, ma un partito poco repubblicano e meno democratico.

Con certe «convergenze ibride e repellenti» non si onora affatto la bandiera di Mazzini!

SOCIALDEMOCRATICI — Le stesse considerazioni, più o meno, valgono anche per essi. Con due aggravanti: 1) che nella loro ditta, o ragione sociale, c'è la parola «socialismo» che dovrebbe comportare obblighi speciali; 2) che c'è stata la famosa lettera di Saragat per determinare quelle «larghe convergenze» su un candidato schiettamente democratico e antifascista. Ma costoro, facendo allegramente strame del messaggio del loro Capo, fingono di ignorare che sette anni or sono Saragat fu eletto con una maggioranza nella quale c'erano i comunisti e non i boy-scout e le Figlie di Maria.

EPIGRAMMA PER UGO!

Or che i lamalfiani han votato coi missini, non son più repubblicani bensì, sol ... repubblicchini z

Abbonatevi a «La Lotta»

«La Lotta», per assolvere al compito che si propone, ha bisogno della comprensione, dell'appoggio morale e, soprattutto, dell'aiuto tangibile dei compagni e dei cittadini.

A costoro rivolghiamo pertanto un vivo appello, perché contribuiscano con il loro abbonamento alla vita del nostro periodico.

Ancora ostacoli alla riforma sanitaria

I socialisti sono nel centro della sinistra per portare in avanti non a chiacchiere ma con fatti riforme che tornino a vantaggio della collettività. A volte purtroppo queste segnano il passo per volere dei soliti «Preli» e «La Malfa» ed altri che fanno rispuntare sempre il problema dell'economicità delle riforme stesse come se il non farle non significasse un costo.

E così nel polverone che ne è seguito alla elezione del Presidente della Repubblica la grande stampa di informazione non ha accennato che nella seduta del 28 dicembre, nella quale furono approvati i decreti delegati per la Sanità alle Regioni (ora messi in forze della latente crisi governativa), fu escluso dai poteri regionali il problema del «controllo delle mutue» primo passo per una programmazione regionale in attesa della riforma sanitaria.

In mancanza di ciò l'INAM continua ad insediare decine e decine di presidi sanitari al di fuori di ogni programmazione regionale, con il pericolo di avere Regioni con eccesso di questi presidi, in altre invece magari mancheranno, aggravando così gli squilibri che anche in questo settore si registrano tra le varie regioni.

Un altro fatto grave, sempre di quella seduta, è di avere presentato una legge con la quale, all'improvviso si stabilisce la parità di assistenza per i lavoratori agricoli, naturalmente attribuendo all'INAM il compito di erogarla.

Il consenso da parte dei socialisti a

questa legge non poteva mancare data la situazione di grave disagio in cui si trova la categoria dei lavoratori agricoli.

E' chiaro però che con questi provvedimenti singoli, non visti in un contesto generale di riforma sanitaria, per i quali si trova sempre la copertura finanziaria, (mentre non la si trova per la riforma sanitaria) si tende chiaramente a concentrare nell'INAM l'intera assistenza sanitaria, tentativo che costituisce un vero e proprio sabotaggio del Servizio Sanitario nazionale richiesto da tutti coloro che sono convinti, sulla base dei fatti, del clamoroso fallimento del sistema mutualistico che si vuole lasciare in piedi per ragioni che niente hanno a che fare con una moderna e civile assistenza sanitaria da erogare gratuitamente da parte dello Stato a tutti i cittadini.

E' bene pertanto che l'intera opinione pubblica attraverso le varie forme organizzative protesti energicamente contro questo modo di governare affinché i grandi «economisti» tipo La Malfa e Preli, smettano di essere «Cassandre» della rovina economica del paese se venissero approvate certe riforme e di essere muti come pesci quando invece si approvano leggi e leggine che aiutano soltanto a tenere in piedi situazioni enormi che pesano enormemente sull'Esercizio dello Stato.

I socialisti saranno inflessibili nel denunciare questi tentativi da qualsiasi parte venissero avanti sicuri di avere dalla loro parte le forze migliori della collettività.

Nella residenza municipale

Incontro per superare le difficoltà della Coop. Ceramica

Per prendere in esame la situazione della Cooperativa Ceramica di Imola si sono riuniti, Martedì 11 Gennaio, presso la Residenza Municipale, i Parlamentari della Provincia di Bologna, la Giunta Comunale, i Partiti ed i Sindacati.

Erano presenti gli on. Vespignani e Ferri per il PCI, sen. Bonazzi per il M.A.S., l'on. Livigni per il PSIUP, Giovanni Segretario Provinciale per il PSI, Poletti vice Segretario Provinciale della DC ed inoltre i dirigenti locali del PCI, DC, PSI, PSIUP, PLI e PSDI.

Hanno inviato la loro piena adesione gli on. Salizzoni, Bersani, Martoni, Armaroli Presidente Regionale, Sig. Stefanini Assessore Regionale.

Nella riunione si è verificata una unanime volontà di contribuire al superamento delle difficoltà che hanno obbligato alla cassa integrazione i 480 dipendenti, soci e non soci, della coo-

perativa Ceramica di Imola.

In particolare la solidarietà concreta, delle forze politiche e del Parlamento si è espressa nell'impegno di intraprendere iniziative che garantiscano l'erogazione di crediti a medio termine sulla base della legge 623 nei confronti del Medio Credito regionale e degli art. 2 e 3 della legge 184 per le aziende in difficoltà in fase di ristrutturazione.

Così come è stato preso impegno di richiedere la rapida emanazione del decreto per la cassa integrazione sulla base della legge 1115.

Tali richieste ed iniziative traggono forza dalla validità dell'opera di rinnovamento e ristrutturazione portata avanti dalla Cooperativa Ceramica negli ultimi tempi e, conseguentemente dalla accresciuta potenzialità degli impianti che con una ripresa del mercato edilizio potranno essere compiutamente utilizzati.

Vita di partito

■ 29 dicembre. - Si è riunito presso la sede del partito il N.A.S. del «S. Zenaro» per esaminare alcuni problemi riguardanti l'Istituto.

E' intervenuto il compagno Corrado Borghi, assessore provinciale all'assistenza e sicurezza sociale.

■ Assemblea degli iscritti della sezione di Fontanelice per prendere in esame alcuni problemi locali e per discutere l'attuale e particolare momento politico.

■ 7 gennaio. - Riunione della commissione Enti locali, allargata ai consiglieri di quartiere e di frazione, per prendere in esame il bilancio preventivo 1972 delle AMI.

■ 10 gennaio. - Si è riunita la redazione de «La Lotta» per esaminare alcuni problemi di carattere redazionale.

■ 14 gennaio. - E' stato convocato presso la sede del partito il N.A.S. dell'ospedale psichiatrico «Osservanza» per prendere in esame alcuni problemi organizzativi interni.

A partire dal prossimo numero, pubblicheremo sul giornale la graduatoria e l'andamento per sezione della campagna di tesseramento e reclutamento del partito 1972.

Costituita la "Unicoop,"

Lunedì 21 dicembre è stata legalmente costituita la Cooperativa Edificatrice a proprietà indivisa «UNICOOP» con sede legale nel Comune di Imola.

L'Assemblea dei soci fondatori riunitasi seduta stante ha proceduto alla nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del Collegio dei Provvisori.

Presidente della Cooperativa è stato eletto il sig. Aldo Gioiellieri e Vice Presidente il sig. Flavio Favilli.

La Unicoop nata sotto la spinta delle impellenti esigenze sulla casa è una cooperativa unitaria che vede operare attorno a sé le Amministrazioni Comunali, le Organizzazioni Cooperative, Sindacali e le Acli del comprensorio imolese, componenti indispensabili per una seria e democratica attuazione della legge sulla casa.

La cooperativa si prefigge, avvalendosi di tutte le vigenti leggi in materia di edilizia economica e popolare, con

spirito mutualistico e senza fine di lucro, di costituire ed acquistare case economiche e popolari per la assegnazione in locazione ai propri soci.

Le aree e le costruzioni comunque acquisite per questo scopo restano di proprietà inalienabile della cooperativa.

Tale concetto vuole sancire un principio molto importante: *la casa deve essere considerata un bene sociale e non un bene d'investimento.*

Elementi indispensabili all'attuazione del programma della «UNICOOP» sono la reperibilità dei finanziamenti e le disponibilità di aree di proprietà di pubbliche amministrazioni avvalendosi in modo particolare dell'utilizzazione del diritto di superficie.

Tutti i lavoratori bisognosi di una abitazione potranno diventare soci della Cooperativa la quale, tenendo conto della sua natura comprensoriale, interverrà in quelle zone dove il fabbisogno di case è più urgente che altrove.

Il canone d'uso che il socio assegnatario dovrà corrispondere non terrà conto del principio della «RENDITA» ma del solo costo del fabbricato ammortizzabile secondo i disposti della legge sui finanziamenti per la casa.

I soci attraverso la cooperativa a proprietà indivisa sono i veri protagonisti delle scelte sulla casa, pertanto i nuovi quartieri che si andranno ad edificare avranno una dimensione più nuova e più vicina alle reali esigenze di una società modernamente concepita.

DAL CONVEGNO SULLA VIABILITÀ E TRASPORTI

Priorità assoluta ai mezzi pubblici

Si è svolta, sabato 8 gennaio, nella Sala dei Convegni, presso il Comune di Imola, un convegno per discutere i problemi e le prospettive della viabilità e dei trasporti pubblici nel comprensorio imolese, con relatori l'assessore provinciale Brandalesi, il presidente dell'APT compagno Boschetti e l'assessore comunale di Imola Andalò.

L'assessore provinciale Brandalesi, nella sua relazione, nell'asserire l'importanza del fatto che alle regioni siano demandati pieni poteri per quanto concerne la materia di traffico e viabilità, metteva in evidenza la gravità del fatto che i decreti delegati alle regioni non erano ancora stati pubblicati sulla «Gazzetta Ufficiale». Altro punto toccato dal relatore era la caotica situazione in cui si trova il traffico italiano, con particolare accentuazione nei centri urbani, denunciando la politica svolta, fino ad oggi, dagli organi di Governo; infatti sono stati effettuati e sono previsti notevoli investimenti sulle autostrade, incentivando la motorizzazione privata a scapito di quella pubblica.

Se invece si vuol risolvere questo gravoso problema è necessario incentivare il più possibile i mezzi di trasporto pubblico: ferrovie, autolinee ed autobus, rendendo questi più convenienti alle necessità dei lavoratori, sia per quanto concerne gli orari sia per i percorsi.

Per i servizi urbani si ravvisa la necessità di creare ampi parcheggi alle periferie della città, servendo gli stessi con un funzionale e razionale servizio di autobus collegati al centro urbano e concedendo loro la possibilità di raggiungere rapidamente il centro servendosi di percorsi preferenziali. Altro punto importante è il potenziamento delle FF.SS., sia per i trasporti passeggeri sia, in modo particolare, per il trasporto merci, creando le premesse per una graduale diminuzione dei grossi mezzi di trasporto sulle strade.

Per la viabilità nel comprensorio imolese è stata data notevole importanza al progettato asse attrezzato Montanara-Selice, alla progettata Cispadana, che, correndo parallelamente alla via Emilia, potrà alleggerire l'ormai saturata Statale e collegare i comuni della bassa bolognese con la Romagna, ed infine alla nuova strada da costruirsi che dovrebbe collegare i comuni di Mordano - Sasso Morelli - Castel Guelfo e Medicina.

Il Presidente dell'APT, compagno Boschetti, metteva in evidenza l'importanza e la validità del mezzo di trasporto pubblico, evidenziando il fatto che la fusione SAF-APT offriva ai cittadini una maggior funzionalità ed intensificazione dei servizi nel comprensorio imolese.

Affermava inoltre che sarebbe auspicabile che a gestire i mezzi di trasporto fosse un solo Ente pubblico, a differenza della realtà imolese in cui il servizio autopullman di collegamento con Bologna è gestito da ben sette diverse ditte. Questo esempio, proseguiva Boschetti, sta a dimostrare la necessità di una graduale soppressione di imprese private a gestire mezzi di trasporto pubblico.

L'assessore Andalò portava a conoscenza dei convenuti alcuni importanti dati registrati sulla viabilità del comune di Imola, affermando che era indispensabile una revisione del servizio e dei percorsi effettuati dagli autobus nella nostra città.

Aperta la discussione sono intervenute diverse persone, tra le quali il sindaco di Castel Guelfo compagno Landi ed il segretario della Camera del Lavoro Mazzolani.

Nelle sue conclusioni il Sindaco Gualandini si è particolarmente soffermato sull'importanza che la materia di traffico e viabilità sia demandata alle Regioni, affermando che questo

fatto nuovo ed innovatore deve dare vita ad una concezione diversa e più razionale in materia di viabilità e trasporto pubblico.

Per quanto concerne il servizio di autobus nella nostra città, il sindaco affermava che se ne riconoscono tutte le sue carenze, e comunicava nel tempo che esiste un piano di ristrutturazione del servizio, il quale però comporta un costo di 100 milioni contro i 65 attuali; quindi per poter ristrutturare questo servizio occorrono 35 milioni in più, che, aggiunti ai 40 milioni che l'amministrazione paga per i trasporti scolastici, comporta un costo che l'amministrazione comunale, da sola, non può far fronte. Comunque veniva assicurato che un assestamento al servizio sarebbe in ogni modo stato fatto creando delle fasce orarie, entro le quali il servizio di trasporto urbano sarebbe stato gratuito.

L E A PEDICURA - CALLISTA DIPLOMATA

Via Digione, 13 - tel. 23516
esclusi la domenica e il lunedì
Feriali 9-12 - 16-19

Comunicato:

Il MOBILIFICIO Camaggi di IMOLA

annuncia

la prossima apertura del nuovo negozio

germal

CUCINE componibili

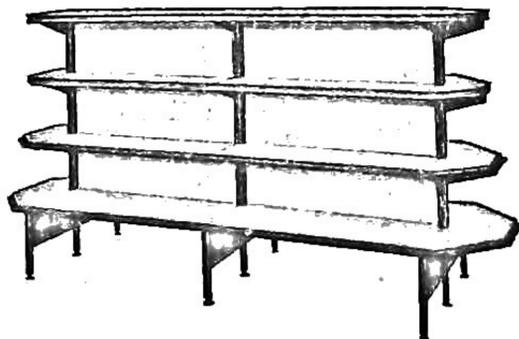
Via Emilia, 273 - Imola

germal la cucina dal carattere d'oro

cefla

40026 IMOLA (Italy) - Via Selice, 102 - Telefono n. 28.540
Direzione commerciale: Via Emilia, 25 - Telefono n. 29.177

arredamento
negozi



Savoia

S.p.A. di ASSICURAZIONI e RIASSICURAZIONI
FONDATA NEL 1898
Agenzia GENERALE: Via P. Galeati, 11 - IMOLA - Tel. 25120

L'Agenzia Generale di IMOLA della SAVOIA

cerca produttori per il potenziamento della sua organizzazione:

- Se volete migliorare la Vs. posizione economica;
- Se siete intraprendenti e dinamici;
- Se sapete far valere la Vs. personalità;
- Se siete cordiali e comunicativi con le persone.

SIETE UNO DEGLI UOMINI CHE CERCHIAMO:

venite a trovarci presso la Sede dell'Agenzia Generale in via Galeati n. 11 - IMOLA (Bologna) - Telefono 25.120

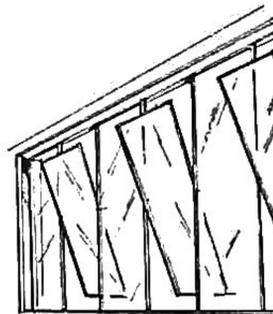


CIR

anthos

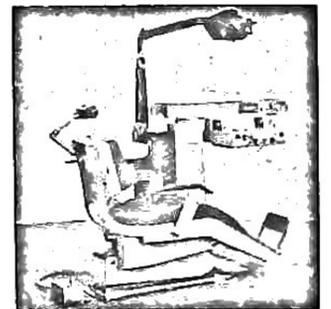
COOPERATIVA INDUSTRIALE ROMAGNOLA

VIA RICCIONE, 4
CASELLA POSTALE 65
Telef. 23.4.77 - 23.7.11 - IMOLA



Serramenti metallici

INFISSI IN ALLUMINIO ANODIZZATO E IN PROFILUBO ZINGATO - SERRANDE AVVOLGIBILI E SCORREVOLI
CANCELLETTI ESTENSIBILI
BASCULANTI - PORTINE

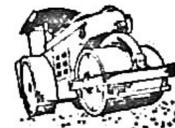


Apparecchi elettrodentali RIUNITI - TURBOTRAPANI
SCRIVANE - ASPIRATORI CHIR.
POLTRONE - SERVOMOBILI
COMPRESSORI

C.O.B.A.I.

COOPERATIVA FRA OPERAI BRACCianti ED AFFINI

IMOLA - via Callegheria, 13 - Tel. 23.007



- Costruzioni e pavimentazioni stradali
- Opere idrauliche e di bonifica
- Movimenti di terra

Dr. LAURA GOTTARDI

AGENZIA IMMOBILIARE - COMPRAVENDITE - AFFITTI - PRATICHE AMMINISTRATIVE - DOCUMENTAZIONI - MUTUI

Via Garibaldi n. 6 - IMOLA - Telefono 23713

Concessionaria di vendita e assistenza:

Lavabiancheria
SAN GIORGIO BIO 14
Radio T.V. TELEFUNKEN

Elettrodomestici e TV
I N D E S I T

Addolcitori d'acqua
CULLIGAN

DITTA

Alberto Golinelli

IMOLA - Via Emilia, 48-52
Telef. 23.4.99

È accaduto

◆ Nella notte dal 9 al 10 gennaio ignoti malviventi sono penetrati nei locali della «Bocciofila» e, dopo aver messo a soqquadro le attrezzature del circolo ricreativo (biliardi, macchine, ecc.), hanno asportato generi e danaro per un valore imprecisato.

L'atto inconsultamente vandalico e devastatore ha suscitato l'indignazione non solo dei numerosi frequentatori e appassionati della «Bocciofila», ma anche dell'intera cittadinanza. Speriamo che il pronto intervento dell'Autorità inquirente abbia pieno successo.

◆ Il diciottenne Valerio Giovannini abitante nella nostra città in Via Zappa 5, percorreva la via Montanara alla guida della propria «500», dirigendosi verso Imola, quando nei pressi di Linaro si scontrava per cause ancora imprecisate, con un'altra «500» proveniente dal senso opposto, con alla guida il 24enne Alfredo Monduzzi abitante in Via Montanara 135.

Nel violentissimo scontro, le due

FIOCO ROSA

La casa del compagno Valerio Stanziani è stata allietata dalla nascita di una vispa bambina, alla quale è stato imposto il nome di BARBARA. Al compagno Valerio, alla gentile consorte e alla neonata le più calde espressioni augurali dei socialisti imolesi.

La redazione de «La Lotta» si associa.

FIOCO AZZURRO

La casa del compagno Fiorino Gentilini è stata allietata nei giorni scorsi dalla nascita di MASSIMO. Neonato e puerpera godono ottima salute. I socialisti imolesi esprimono le più vive felicitazioni e i più fervidi auguri alla famiglia Gentilini.

La redazione si associa.

utilitarie rimanevano incastrate tra loro e i due occupanti prigionieri tra i rottami, e solo dopo un'ora di intenso lavoro dei Vigili del fuoco sono stati liberati.

Il Giovannini è stato ricoverato al Bellaria con prognosi riservata per gravissime ferite al capo, mentre il Monduzzi all'Ospedale civile è stato giudicato guaribile in 25 giorni per frattura del gomito destro e ferite al capo.

◆ Il coltivatore diretto Primo Gollnelli di 41 anni, abitante in Via Statale Selice 56, caricava un bovino su di un camion, quando l'animale gli ha sferzato un calcio in faccia procurandogli una ferita lacera al dorso del naso con epistassi.

E' stato giudicato guaribile in 10 giorni.

◆ Franco Benini di 15 anni abitante in Via Calderina 2, percorreva la Via Lugheze con alcuni amici quando per cause imprecisate ha sbandato finendo rovinosamente sull'asfalto. Soccorso e trasportato all'ospedale civile, è stato ricoverato con prognosi riservata per trauma cranico facciale e pluricontusivo, abrasioni e ferite lacere al volto e stato commozionale.

◆ Lucia Ghini abitante in Via Coraglia 32, di anni 50 percorreva la Via Emilia in bicicletta, quando un'auto l'ha investita facendola cadere rovinosamente a terra.

All'ospedale civile è stata giudicata guaribile in una settimana per abrasioni e contusioni varie.

◆ Il piccolo Claudio Facchini di 6 anni, residente a Massalombarda, si trovava con i genitori in un ristorante nei pressi di Sasso Morelli, quando, eludendo la sorveglianza dei familiari, correva verso il focolare, inciampava in una sedia e sfortunatamente ruzzolava in avanti cadendo sulle braci. E' stato medicato all'ospedale civile con prognosi di due settimane per ustioni di primo e secondo grado alle mani.

Prof. Dott.

SILVANO QUADRI

Gli Primario Pediatra dell'Ospedale Civile

MALATTIE DEI BAMBINI

Riceve nei giorni feriali dalle 9 alle 11 e dalle 16 alle 18 per appuntamento
IMOLA - Via Emilia, 43 - Tel. 22050

Prof. Dr. FRANCO ROSSI

Cardiologia - Malattie Polmonari
Libero Docente in Tisiologia

Via Appia, 26 - Tel. 28008

Lunedì, Mercoledì, Venerdì ore 16-19
Tutti i giorni per appuntamento

Convenzione cardiologica
(visita ed elettrocardiogramma)
con la Mutua

Dr. GIANLUIGI PIERSANTI

specialista
ORECCHIO - NASO - GOLA
assistente della Clinica dell'Università di Bologna

IMOLA - Via Cavour, 30

tel. } amb. 26.512
} abit. 22.336

Riceve: Martedì - Giovedì - Sabato
dalle ore 15.30 alle ore 19

Dott. LUIGI LINCEI

Centro Sanatoriale Montecatone
Specialista in tisiologia - Medicina Legale
Medicina dello Sport

MEDICINA GENERALE
MALATTIE DEI POLMONI
RAGGI X

Ambulatorio:
Via Cavour 63 (Palazzo Gimani)
Tel. 23121

ORARIO

Martedì, Giovedì, Sabato dalle ore 11
alle ore 20

Visite per appuntamento

Dott. ROBERTO ROMANO RANGONI

MEDICINA GENERALE
SPECIALISTA IN MALATTIE POLMONARI
RAGGI X

Ambulatorio: Via Emilia 97
Telefono abitazione: 24324

Convenzionato con tutte le Mutue

Riceve tutti i giorni feriali, escluso il venerdì, dalle 17.30 alle 19.30, o per appuntamento

Dr. GIULIANO PIRAZZOLI

Medico Chirurgo
IMOLA (Bologna) - Via U. Foscolo, 32-34
riceve dalle 8 alle 9

Tel. 22754 - Amb.: Via Cavour, 57
ore 17 - 19 (escluso il sabato)

Tutti i giorni feriali escluso il giovedì
ore 17-19

Convenzionato con tutte le Mutue
Riceve anche a domicilio

Dott. BRUSA GIORGIO

IMOLA

Medicina Interna
Specialista Malattie Nervose
Ospedale Psichiatrico Osservanza

Abit.: Via 1° Maggio, 64 - Telef. 25.179
Amb.: Via Cavour, 86 - Telef. 28.064

Riceve giorni feriali dalle 7.30 alle 8.30
e dalle 17 alle 19 (escl. sabato pomeriggio)

Dr. GEPPINO CERVELLATI

MEDICO CHIRURGO

specialista in geriatria e gerontologia

Abitazione: Via Cardinal Sbarretti, 25
Tel. 22.228

Ambulatorio: Via Appia, 26

orario: dalle 8 alle 9.30 escluso il venerdì
dalle 18 alle 19.30 escluso il sabato

«LA LOTTA»

Quindicinale del P.S.I.

Direttore Responsabile

Carlo Maria BADINI

Redazione e Amministrazione

Viale P. Galeati 6 - IMOLA - Tel. 23260

Autorizz. del Tribunale di Bologna
n. 2396 del 23-10-1954

Spedizione in Abbonamento postale
GRUPPO II

Pubblicità inferiore al 70%

Grafiche Galeati - Imola - 1971

Attività delle A.M.I

Martedì 18 gennaio 1972, alle ore 20.30, presso la Sala dei Convegni del Municipio di Imola la Commissione Amministratrice delle Aziende Municipali

palizzate presenterà la bozza dei BILANCI PREVENTIVI E PROGRAMMI DI ATTIVITA' DELLE A. M. I. PER IL 1972

Seguirà la discussione alla quale sono invitati i consiglieri di quartiere e di frazione, le organizzazioni dei lavoratori, delle Cooperative, degli artigiani, degli esercenti, dei coltivatori diretti, degli imprenditori e i cittadini.

Rinnovo tessere aventi diritto assistenza sanitaria gratuita

Con deliberazione della Giunta Municipale in data 17-12-1971, si è provveduto alla compilazione dell'ELENCO POVERI PER IL 1972.

Si invitano gli interessati a voler presentare entro e non oltre il giorno 31 gennaio 1972 i relativi libretti per il visto di rinnovo all'UFFICIO ASSISTENZA COMUNALE.

La FAMIGLIA CREMONINI ringrazia sentitamente l'esimo Prof. GIORGIO PELA', il Medico, le Infermiere, Padre Luigi e il Personale Religioso del Reparto Medicina Donne II dell'Ospedale Civile per le amorevoli cure prestate durante la lunga degenza della cara estinta CREMONINI ELSA.

COMUNICATO ECA

Nel pomeriggio del giorno 5 c.m. l'Ente Comunale di Assistenza della nostra città, continuando una tradizione che si ripete ormai da molti anni, ha proceduto in occasione della BEFANA, alla distribuzione di un pacco contenente indumenti, scarpe e dolciumi vari ai bimbi appartenenti alle famiglie assistite.

La distribuzione è avvenuta in un clima di gioiosa festività nei locali dell'Ente ed i doni sono stati consegnati direttamente dal Presidente, condotto da alcuni Consiglieri.

Ne hanno usufruito n. 117 bimbi di età variabile da 1 a 12 anni.

Gli amici de La Lotta

- | | |
|---|----------|
| Capra Arduino | L. 1.000 |
| Contavalli Secondo per auguri a tutti i compagni | > 1.000 |
| B. A. | > 2.000 |
| Galassi Alfredo | > 400 |
| N. N. | > 200 |
| Martini Giovanna | > 200 |
| Martignani Mario | > 200 |
| Gerani Domenico | > 1.300 |
| N. N. | > 5.200 |
| Poletti Adriano | > 1.000 |
| Merlini Rosa | > 200 |
| N. N. | > 200 |
| Zini Orfeo | > 3.200 |
| Paoletti Roberto | > 2.000 |
| Cervellati Aldo | > 700 |
| N. N. | > 200 |
| Tampieri Augusto | > 3.000 |
| Masi Gustavo in memoria dei genitori Zoba e Terisiana | > 1.200 |
| Rossi Franco | > 3.200 |
| Bendanti Alfonso | > 1.000 |
| Galassi Anselmo augurando un Buon Anno a tutti i compagni | > 3.200 |
| B. E. | > 1.500 |
| Orazi Giuseppe | > 200 |
| Topi Giovanni | > 500 |
| Poletti Renato | > 200 |
| Cremonini Luigi plaudendo al comportamento dei compagni Pertini, De Martino e Nenni durante la tormentata vicenda presidenziale | > 1.000 |
| Ancarani Luigi | > 200 |
| Marani Gino | > 2.200 |
| Costa Arnaldo augurando Buon Anno | > 1.000 |
| Solaroli Giancarlo | > 800 |
| S.T. | > 140 |
| Piani Celeste | > 1.000 |
| Del Rosso Bruno | > 200 |
| Gasparri Benito | > 200 |
| Figna Antonio | > 1.000 |
| Anna Masolini e Arduino Capra in memoria del babbo Giuseppe deceduto il 12 gennaio 1964 | > 3.000 |
| Lizzerini Franco | > 800 |

DA RIPORTARE L. 44.540



Mercato del veicolo d'occasione

vetture ed autocarri usati di tutte le marche e modelli

con e senza garanzia

Esposizione e vendita:

Via Selice, 17 - T. 22258 - via Mazzini 54 T. 23358



ONORANZE FUNEBRI RICCI

Disbrigo tempestivo di tutte le operazioni inerenti i servizi di pompe funebri e cimiteriali
Servizio di composizione salma a domicilio sempre pronto a tutte le ore.

UFFICIO: VIA AMENDOLA, 51 - TEL. 26.524
ABITAZIONE: VIA MILANA, 2/a - TEL. 31.250

RONCHI Antonio



V. Appia 72 - IMOLA - T. 22.102

IDRAULICA - ELETTRODOMESTICI - LAVATRICI - CUCINE COMPONIBILI
SAS LIQUIDO "SHELL": SERVIZIO GRATIS A DOMICILIO

S. A. C. M. I.

COOP. MECCANICI IMOLA SOC. COOP. A. R. L.

CONSTRUZIONI MECCANICHE
Macchine per Ceramica Industriale - Macchine per Fabbricazione Tappi Corona
Macchine per frutta

IMOLA (Bologna)

Via Prov. Selice 17/A

Tel. 26.460

Telegrammi: SACMI - Imola

MILANO

Torre Velasca, 9 P. Int. I

Ufficio Commerc. per l'estero

Tel. 80.44.70

stabilimento:
viale marconi 93
telefono 22.436
Imola
(bologna)



il meglio per l'alimentazione di ogni tipo di animale

italmangimi rende di più !!!



Medicina - Andrea Costa 47-46

(Sospesa per incidenti)

DOMENICA: ANDREA COSTA - CASTIGLIONE AL PALASPORT

Gravi incidenti a Medicina a 3 minuti dalla fine della gara quando un giocatore locale colpiva con un pugno l'arbitro reo di avergli

assegnato un fallo. L'A. Costa dopo il 1.0 tempo giocato a fasi alterne, con un ottimo inizio ed un finale in completa «barca», aveva iniziato la ripresa con un marcamento a «uomo» rivelatosi molto redditizio. Nella ripresa gli uomini di Zappi avevano rimontato ben 15 punti e si trovavano con la partita praticamente in mano dovendo beneficiare di due tiri liberi o con la formazione locale ridotta negli uomini migliori già carichi di falli o usciti per raggiunto limite. Sarà la «zona» a decidere ma la vittoria che già si stava delineando sul campo non dovrebbe sfuggire agli imolesi. Domenica intanto arriva al Palazzo dello Sport di Castiglione che si presenta con grosse credenziali di spettacolo o che recentemente ha sommerso la formazione del Calasacchio con un pesante passivo di 17 punti (66 a 49). Gli uomini di Zappi

si impegneranno al massimo per confermare la loro positiva ultima prova e confermeranno il felice momento della équipe arancione.

All. Stars - A Costa 56-59

A. Costa: Cardelli (11), Fusella (8), Arcangeli (22), Conti (-), Batti (4), Brusa (4), Sangiorgi (8), Campomori (-), Roncassaglia (-), Sabbioni (2), All. Gianni Zappi. Note: 11 su 24 per l'A. Costa pari al 45%. 1.0 tempo 32 a 28 per gli Stars. Meritata vittoria esterna dell'A. Costa che dopo un periodo iniziale un po' appannato ha preso in mano le redini dall'incontro. Si può osservare la bella partita di Cardelli, Arcangeli e Sangiorgi che specialmente nella ripresa hanno fatto vedere cose pregevoli.

Andrea Bandini

Time out

Lo sport imolese è in costante sviluppo ma in particolare si notano segni di notevole risveglio nelle attività formative e di avviamento. Il peso derivante dall'attività degli enti di propaganda della nostra zona è notevole e l'AICS, l'UISP e la Libertas sono sempre in primo piano in questo sforzo organizzativo. La relazione del Sindaco Gualandri, gli interventi al dibattito del consiglio comunale, l'articolo della presa di posizione dell'assessore allo sport Nerio Cavina apparso recentemente in «Sabato Sera», confermano la positività dell'azione dei tre enti di propaganda maggiore. Rimane però ancora un ampio spazio da coprire che va dai larghi vuoti lasciati dalle attività professionali in netta crisi, e non facciamo nomi per solo spirito conciliare, alle attività ricreative delle fabbriche e degli uffici. Langue o è assente l'attività ricreativa dei lavoratori, non si muove quasi nulla nell'attività culturale e del tempo libero, vi è inerzia delle attività sociali salvo rare e positive occasioni, crediamo che i tre vitalissimi enti di propaganda debbano esprimere un concetto unitario, così come nell'attività formativa positivamente si sviluppano le loro discipline. Pensiamo che, facendo seguito alle indicazioni positive del Sindaco, dell'Assessore allo sport e degli interventi in consiglio comunale, l'AICS, l'UISP e la Libertas debbano trovarsi unite attorno ad un tavolo per discutere e presentare soluzioni comuni. Prenda, l'Amministrazione Comunale, che rappresenta, con tanta larghezza di vedute lo sport in Imola, l'iniziativa di queste scelte unitarie nel rispetto delle reciproche autonomie e in questo caso si sarà reso un doppio servizio: allo sport e alla città.

Il nostromo

Campionato allievi: L'A. COSTA FINALISTA

E' terminata la fase locale del campionato allievi che ha visto di fronte cinque squadre a contendersi la qualificazione ai concentramenti provinciali. Per la terza volta consecutiva l'A. Costa ha vinto il suo girone e quindi per il terzo anno, rappresenterà la zona di Imola nei concentramenti eliminatori per la determinazione del finalista regionale.

Gli allievi di Chiocciola e Ramponi hanno vinto con sicurezza il loro girone e nello scontro diretto con la formazione virtusina per ben due volte hanno centrato il bersaglio sconfiggendo la formazione «cugina» una volta per 5 punti (53 a 48) o una volta per un punto 38 a 37 dopo un tempo supplementare. Domenica a campionato ormai vinto e con l'immissione in squadra di una serie di giovanissimi della classe 1953 l'A. Costa ha ceduto dopo un tempo supplementare per 67 a 61 a Castel S. Pietro contro la formazione locale che poi tanto pellegrina non è se è vero che ha totalizzato ben sei vittorie e che è terminata meritatamente al terzo posto in classifica. Degli atleti schierati vogliamo segnalare il positivo campionato del quintetto base formato da Lenzi, Francesconi, Geminiani, Jacone e Guadagnini con note positive anche per i giovani rincalzi Righini, Treviani e Ne-

groni che costituiranno l'ossatura per le gara future.

Delle altre formazioni in campo la Virtus, che occupa con pieno merito la piazza d'onore, ci è sembrata più dotata di corte belle individualità in Costa (l'atleta più completo del campionato allievi) e Marchi (anche se l'esterno virtusino nel finale di campionato ci è parso un po' in ombra) mentre il gioco di squadra ha lasciato alquanto a desiderare. Il C. S. Pietro abbinato alla Cava Monticino ha fatto buoni progressi sotto l'aspetto tecnico dopo un inizio di campionato disastroso che aveva portato alla rinuncia di una gara da parte della formazione giallo-verde.

La Victoria e la Sbarzaglia hanno lottato con grande volontà con alcuni buoni elementi degni di essere segnalati Delfederico, Testa o Manara fra i verdi della Victoria, Brusa, Baroncini e Piattosi ci sono parsi i migliori di due formazioni che vanno quantunque ricordate per la forte carica agonistica. Ecco frattanto la classifica finale:

A. Costa Imola p. 14; Virtus Imola p. 12; Cava Monticino p. 11 (*); Victoria Imola p. 4; Sbarzaglia Imola p. 2.

(*), un punto in meno per rinuncia.

Campionato juniores: LA VIRTUS PRIMA NELL'ANDATA

Con il recupero di Fontanelice che ha visto la formazione locale sconfitta per 67 a 57 dal G. S. Aics S. Pellico (Mezzini mattatore con 26 punti all'attivo) è terminato il girone di andata che ha visto prevalere nettamente la formazione virtusina allenata da Castaldi che ha vinto tutti gli incontri disputati. Al secondo posto il sempre più sorprendente Silvio Pellico con Tampieri Ennio, Mazzini, Pozzi e Montefiori in buona evidenza, al terzo posto l'A. Costa che ha in parte compromesso il suo campionato perdendo malamente contro il S. Pellico ma ha messo in mostra buone individualità in Mongardi, Manara e nel sorprendente Cattabriga (un quasi sconosciuto che Ramponi ha sfoderato in questo campionato).

Seguono poi in classifica la Virtus «B» con Ruggi Marco e Costa sempre fra i migliori e il Grifone che sorprendentemente ha superato il Mordano (per la verità i giovani di Gasparri sono in grande difficoltà per gli allenamenti). Chiudono la fila il Fontanelice, che poteva fare di più e l'Internazional che ha pagato lo scotto di formazione estremamente giovane in mezzo a tante squadre formate da giocatori che hanno giocato fuori di partite. Ecco la classifica: 1. Virtus «A» p. 14, 2. Aics S. Pellico p. 12, 3. Aics A. Costa p. 10, 4. Virtus «B» p. 8, 5. Aics Grifone p. 6, 6. Aics Mordano p. 4, 7. Aics Fontanelice p. 2, 8. Aics Internazional p. 0.

Imolese Anconetana 1-0

DOMENICA: MASSESE - IMOLESE

Una prodezza di Novelli, una volontà ammirevole di vincere, e un pubblico scarso (è la riprova della sportività di certi tifosi dell'ultima ora), hanno permesso all'11 rosso-bleu di incassare due preziosissimi punti. Dopo la sconfitta, immeritata di Pisa o il recupero disastroso di Macerata, l'aver vinto contro i dorici diretti dall'anziano ex Interista Di Giacomo, è un motivo di merito per tutti i giocatori locali. Siamo convinti, e lo abbiamo più volte già scritto, che vi possono essere stati errori o valutazioni nella scelta dei giocatori più adatti per un campionato tanto impegnativo come quello di serie C, ma le critiche le faremo a fine campionato o per ora sosteniamo la formazione locale generosamente impegnata nella lotta per rimanere in terza divisione. Crediamo sia doveroso per tutti gli sportivi raccogliersi attorno allo casacchio rosso-bleu in questo momento così decisivo per le sorti della squadra. Pensiamo che l'imolese ce la possa fare in quanto

gode di un calendario favorevole e tutto sommato dispone di un parco giocatori, seppure non eccellente, ma in grado di assicurare la salvezza.

Fusignano 0 - Grifone 2

Nel recupero del giorno della Befana gli uomini di Beltrandi hanno ancora vinto e questo conferma la positiva annata dell'11 Giallo-rosso che attualmente è al 3.0 posto in classifica generale o che merita di essere segnalato per una serie di ottimi elementi (Noretta, Manzoni, Cicognani), che possono sicuramente giocare in serie superiore. Un discorso a parte merita il centroavanti Ferri autore di 8 reti o che se trova il tempo per allenarsi convenientemente può aspirare a militare in formazione di grido.

Ferruccio

RIPRESA DELL'A. COSTA NELL'ATLETICA

La Zavagli 3.a a Faenza

Enrichetta Zavagli dell'A. Costa si è classificata al 3.0 posto nella gara regionale di corsa campestre in preparazione al campionato italiano di società femminile 1972. L'atleta imolese ha corso nella stessa giornata in cui un'altra imolese (Claudia Cavilli) si classificava al 49 posto fallendo per una spalla (la 3 piazza) nella gara riservata alle Seniores dominata da Donata Govoni. Ecco la classifica:

Categoria Juniores Km. 2.5

- 1) Ferri Antonietta (CUS Bologna) in 11'50"4;
- 2) Benedetti Marisa (CISA Faenza) in 12'03"2;
- 3) Zavagli Enrichetta (A. Costa) in 12'11"2;
- 4) Savoni Lucia (CISA Faenza) in 12'11"4;
- 5) Cossani Claudia (CISA Faenza) in 13'19"2;
- 6) Camporesi Giovanna (CISA Faenza) in 13'25"4.

Tiro a Segno Nazionale - Sezione di Imola

Elezioni alle cariche sociali

Tutti i Soci della Sezione T.S.N. di Imola sono convocati in assemblea Sabato 22 gennaio alle ore 21 presso il Circolo ENAL e chiamati alle urne per la elezione dei nuovi Componenti il Consiglio Direttivo della Sezione stessa, essendo gli attuali scaduti per completo triennio.

Le operazioni di voto avranno luogo, presso la Sede sociale - Via Garibaldi, 36 nei giorni di: Sabato, 29 gennaio 1972, dalle ore 18 alle 19; Domenica, 30 gennaio 1972, dalle ore 8,30 alle ore 12.

La Presidenza

MESTICHERIA

F.lli

Cortecchia

Via Orsini 11 - Tel. 23031 - Imola

◆ CARTE PER PARATI

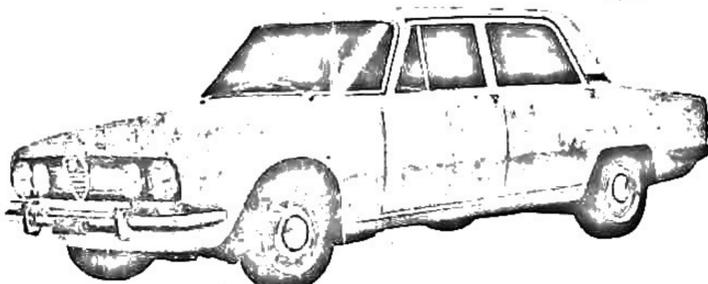
◆ STUCCHI

◆ IMBIANCATURA

◆ VERNICIATURA

Una macchina di classe

2000 Alfa Romeo



E per i guidatori di classe

“MONTREAL 2600”

8 cilindri - iniezione

Concessionaria di Imola:

Dott. VANNINI VINCENZO Via Meloni 13 - Tel. 22002

Attività dell'Aurora Basket

Organizzato dalle società interessate ha inizio nella corrente settimana il Torneo Romagna che vede questi incontri: Libertas Forlì «A» - Libertas Forlì «B»; Sanley Faenza - Aurora Imola. Si tratta di un utile rodeggiamento di sei incontri programmati durante le settimane fino all'inizio del campionato allievi che scatterà il 6 Febbraio.

Prosegue l'attività del Minibasket femminile che si allena alla Palestra Paolini (g.c.) il mercoledì dalle ore 14 alle ore 16. Per il giorno 22 gennaio è previsto l'incontro per il Trofeo Coca-Cola: Pilastro Bologna - Aurora Imola per la categoria Gazzelle al limite dei 10 anni.

Con il 6 Febbraio inizierà il campionato allievi della FIP con la partecipazione di 8 squadre che in tre mesi e mezzo si incontreranno ben 14 volte. Sembra che al campionato partecipino: Aurora Imola, Veni Saffra S. Pietro in Casale, Vis Com. S. Giovanni in Persiceto, Standa Ferrara, Casalacchio, Tre B Bologna Fontana Bologna e Castiglione Bologna.

1.0 Torneo della Befana

Gioventù Russi 46
Aurora Imola 34

Aurora: Santoro (8), Mondini (9), Mazzini (-), Rustici (-), Ravaglia (13), Chierici (-), Morigi (2), Collina (2), Battilani (-), Barbieri (-), All. Jader Salleri.

Nel primo incontro del Torneo della Befana disputato al Palazzo dello Sport di Faenza le imolesi hanno giocato in modo nettamente diverso i due tempi della gara. Partito a «uomo» la bianco rosso hanno subito invece il pressing a tutto campo delle ragazze di Laghi, che favorite anche da un corto rilassamento, hanno finito per subire le ragazze di Salleri con un punteggio abbastanza severo (38 a 6). Nella ripresa, dopo un salutare rimbrotto, e con più calma, le imolesi impongono il loro gioco e alla fine riuscivano a recuperare notevolmente lo svantaggio accumulato tanto che toglievano alle avversarie ben 24 punti di margine. Si ponevano in particolare luce la Mondini e la Ravaglia mentre la Santoro ha guidato nella seconda parte della gara con la solita perizia le giovani imolesi alla parziale rimonta.

Ancora - Aurora 51-20

Aurora: Battilani (2), Collina (-), Santoro (2), Mazzini (1), Rustici (2), Chierici (-), Mondini (5), Ravaglia (4), Barbieri (-), Morigi (4), All. Jader Salleri.

Nella seconda partita giocata nel pomeriggio lo sforzo della prima manche si è fatto sentire e la bianco-rosso hanno ceduto contro la forte formazione forlivese che già nella mattinata aveva a lungo battagliato contro la Sanley Faenza per potere accedere alla finale. Si possono segnalare nella gara per il terzo e quarto posto la Mondini e la Morigi.

Aurora Imola 29
Libertas Forlì 21

Aurora: Battilani (4), Santoro (7), Rustici (12), Collina (2), Mondini (2), Chierici (-), Dalla Casa (-), All. Jader Salleri.

Pur mancando di ben quattro titolari per infortuni e influenze le giovani dell'Aurora hanno meritatamente vinto l'incontro di ritorno contro le forlivesi della Libertas. Si è posta particolarmente in luce la Elisabetta Rustici che ha giocato la più bella gara da quando milita nella formazione bianco-rosso e il gioco sempre vivace della Santoro ha trovato valido conferma nelle rimbaltate Battilani e Mondini.



MARCHIO DI GARANZIA

Mobilificio

CAMAGGI

Imola

Via della Resistenza, 6 Tel. 23.027 (nuova circoscrizione)

... e dal 10 gennaio SCONTO INVERNALE

Ingresso libero - Parcheggio - Aperto anche nei giorni festivi